

L'onorevole Amatucci ha presentato un altro emendamento aggiuntivo, così concepito:

« Gli enti locali che sussidiano per loro conto i comuni ed i consorzi per la maggiore spesa che è a loro carico, possono ottenere per tali sussidi mutui dagli istituti di cui all'articolo 1° della legge »

L'onorevole Amatucci ha facoltà di svolgerlo.

AMATUCCI. Ritengo che questo emendamento aggiuntivo debba essere accolto, tanto più dopo la votazione che abbiamo fatto e che impone alle provincie un concorso di spese. Ora più che mai occorre autorizzare le provincie a contrarre dei mutui, altrimenti essi si troverebbero in una condizione assai difficile. Il Banco di Napoli, per esempio, non concede mutui alle provincie per spese di sussidi che danno ai comuni o ai consorzi se non vi è una esplicita disposizione di legge. E se questa disposizione di legge manca, le provincie non saprebbero come fare ad ottemperare all'obbligo di dare il sussidio.

Ritengo per queste ragioni che l'emendamento debba essere accettato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici*. Accetto l'emendamento.

PRESIDENTE. E la Commissione?

DE VITO, *relatore*. Accetto.

PRESIDENTE. Sarà poi opportuno, in sede di coordinamento farne un articolo a parte. Intanto lo metto a partito.

(È approvato).

Art. 15.

« Il ministro del tesoro, mediante accensione di debiti nei modi e nelle forme che riterrà opportuni, provvederà i fondi occorrenti per gli stanziamenti da farsi in conto delle somme autorizzate dalla presente legge per costruzioni di strade ferrate ».

(È approvato).

Art. 16.

« Il limite d'impegno nell'esercizio 1921-22 per le sovvenzioni di costruzioni ferroviarie fissato in lire 4,000,000 nell'articolo 3 del disegno di legge per lo stato di previsione della spesa dell'esercizio suddetto, è elevato a lire 10,000,000 ».

Su quest'articolo ha presentato un emendamento l'onorevole Basso, il quale propone

di aggiungere le parole: « e il sussidio chilometrico per le ferrovie concesse a comuni e provincie potrà essere elevato a lire 80 mila per 50 anni ».

L'onorevole Basso ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

BASSO. Una parola sola per chiarire il mio emendamento. Vi sono delle ferrovie da concedersi a imprese private che, per particolari difficoltà, non sono in grado di costruire neppure col sussidio chilometrico che ora complessivamente è di 50 mila lire. Chiedo quindi che per dare la possibilità di costruire anche queste ferrovie il sussidio chilometrico sia portato a 80 mila lire. La ragione è evidente, anche perchè io limito ai comuni e alle provincie questo massimo sussidio e ciò per evitare che esso potesse dar luogo a speculazioni illecite da parte dei privati. Faccio osservare alla Camera che per la ferrovia Civitavecchia-Orte, concessa alla industria privata, lo Stato diede un sussidio chilometrico di 79 mila lire. Si vede quindi da ciò che è necessario portare il sussidio ad un limite maggiore. Per questo spero che data la piccola entità dell'emendamento, e dato che esso potrà dar luogo a costruire opere di grande importanza, il Governo e la Camera vogliano essere favorevoli.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELI, *ministro dei lavori pubblici*. Posso convenire con l'onorevole Basso che alcune ferrovie si trovino in particolari condizioni per cui il sussidio che lo Stato stabilisce non sia sufficiente. A questo proposito appunto ieri ho accettato un ordine del giorno col quale si confidava che il Governo, alla ripresa dei lavori parlamentari, volesse presentare una proposta per aumentare le sovvenzioni chilometriche. Il Governo ha così assunto un impegno e non mancherà di studiare coi migliori intendimenti le condizioni anche di quelle ferrovie specialmente montane, per cui l'onorevole Basso è stato indotto a presentare il suo emendamento; ma oggi, in sede di una legge particolare, la quale stabilisce alcuni stanziamenti ferroviari, la Camera comprenderà come non sia possibile sconvolgere completamente tutta quanta l'economia finanziaria dello Stato a questo riguardo, senza sapere verso quale incognita si vada, portando da 50 a 80 mila lire lo stanziamento. Giorni sono presentai alla Camera un progetto di legge, con cui si consente la reversibilità dei due sussidi stabiliti di lire 15 mila per la costru-